



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE PER
L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI



Quaderni DELLA RICERCA SOCIALE 49

**Bambini e ragazzi in affidamento
familiare e nei servizi residenziali
per minorenni**

**Esiti della rilevazione coordinata
dei dati in possesso
delle Regioni e Province autonome**

Anno 2019



**Bambini e ragazzi
in affidamento familiare e
nei servizi residenziali per minorenni**

Esiti della rilevazione coordinata dei dati in possesso
delle Regioni e Province autonome

Anno 2019

Settembre 2021



Sommario

Premessa	3
Le evidenze sul fenomeno dell'affidamento familiare	3
Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali per minorenni	8
Appendice. Tabelle statistiche.....	13

*Gruppo di lavoro dell'Istituto degli Innocenti:
Donata Bianchi, Elisa Gaballo, Enrico Moretti.*

Il presente dossier è curato da Enrico Moretti.

Premessa

Il presente dossier propone i dati e le informazioni raccolti nel consueto monitoraggio che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali promuove in collaborazione con le Regioni e le Province autonome sul tema dell'accoglienza dei bambini e dei ragazzi fuori dalla famiglia di origine, ovvero collocati in affidamento familiare e nei servizi residenziali per minorenni.

Il monitoraggio annuale si basa su un format di rilevazione frutto del lavoro realizzato da un gruppo tecnico composto di rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di referenti delle Regioni e delle Province autonome e ratificato dallo stesso Ministero - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione - e dalla Commissione Politiche Sociali della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

I dati collezionati e qui di seguito presentati si riferiscono alla data del 31/12/2019 per gli accolti e all'intero anno solare 2019 per i dimessi.

Come concordato con le Regioni e le Province autonome sin dagli esordi della rilevazione - tenendo in considerazione le modalità di raccolta dei dati attive nelle stesse Regioni - i dati sull'affidamento familiare fotografano la presa in carico dei Comuni mentre i dati sui servizi residenziali per minorenni riguardano, per ciascuna realtà regionale, l'accoglienza nelle comunità che insistono sul proprio territorio di competenza.

L'attività di monitoraggio è stata realizzata dall'Istituto degli Innocenti di Firenze nell'ambito della gestione delle attività del Servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico di cui all'art. 8 della legge 285/97.

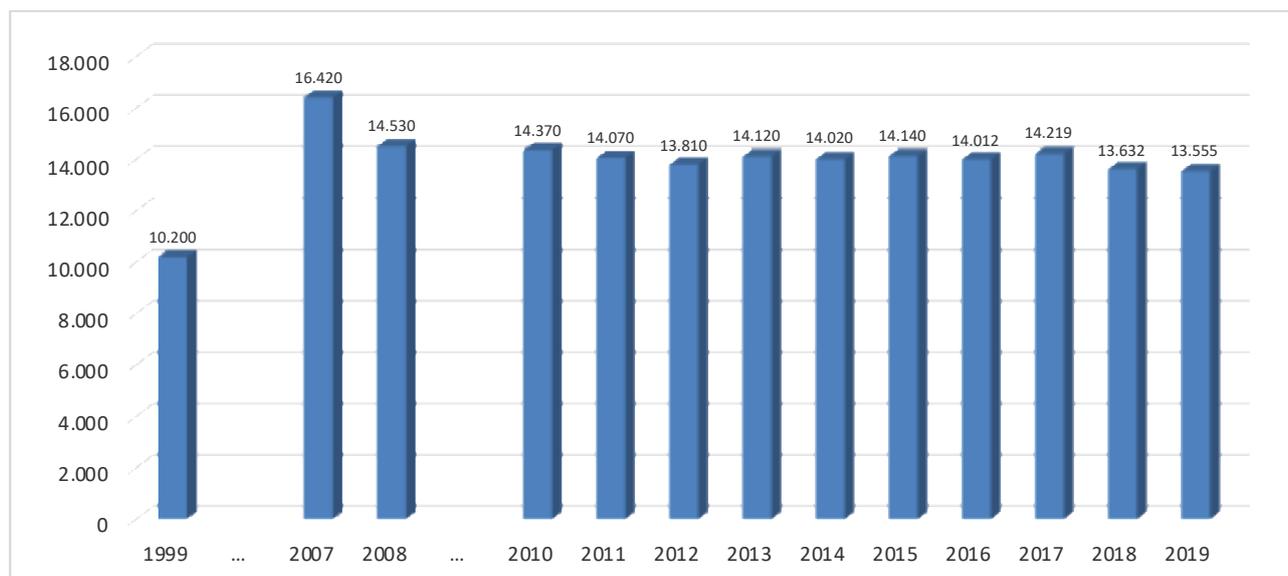
Le evidenze sul fenomeno dell'affidamento familiare

Nel corso degli ultimi due decenni la possibilità di ricostruire un quadro informativo dell'affidamento familiare in Italia è stata assicurata dalle attività promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: da una parte le indagini a cadenza pluriennale - censuarie prima, campionarie poi - per sondare in profondità il fenomeno; dall'altra i monitoraggi annuali realizzati con la collaborazione di Regioni e Province autonome, per leggere l'evoluzione nel tempo e tenere sotto controllo dimensione del fenomeno e alcuni macro elementi di conoscenza cruciali ai fini della programmazione degli interventi di settore.

Quest'ultima fonte permette di ricostruire, in questa sede, il quadro di realtà al 2019. Numericamente parlando prosegue la fase di stallo del fenomeno dell'affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti con una tendenza che tradisce però una flessione, per quanto ancora contenuta, dei casi annui. Il dato di fine anno 2019 certifica la presenza di 13.555 bambini e ragazzi di minore età in affidamento familiare, un valore che rappresenta l'1,4 per mille della popolazione minorile residente in Italia.

Se la vertiginosa crescita dei casi susseguente all'entrata in vigore della legge 149/01 - che ne prevedeva la priorità quale strumento di accoglienza per i bambini e i ragazzi temporaneamente allontanati dal proprio nucleo familiare - si è arrestata ormai più di dieci anni fa, la costanza dei casi dell'ultimo decennio sembra perdere consistenza e mostra il fianco ad una diminuzione che è utile monitorare nella sua progressione già nel prossimo biennio alla luce di due eventi che potrebbero *potenzialmente*, e per ragioni molto diverse l'una dall'altra, ripercuotersi sulla dimensione annuale del fenomeno: da una parte la vicenda specifica e tutta interna al sistema dell'accoglienza del caso Bibbiano occorsa proprio nel 2019; dall'altra la vicenda ben più generale e sperimentata di fatto in tutti i territori - sebbene con diverse intensità e modalità, almeno in una prima fase - ovvero la pandemia da Covid-19 e la conseguente crisi economica e sociale avviatasi nel corso del 2020.

Figura 1 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti (al netto dei msna). Italia (stime). Anni 1999, 2007, 2008, 2010-2019



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

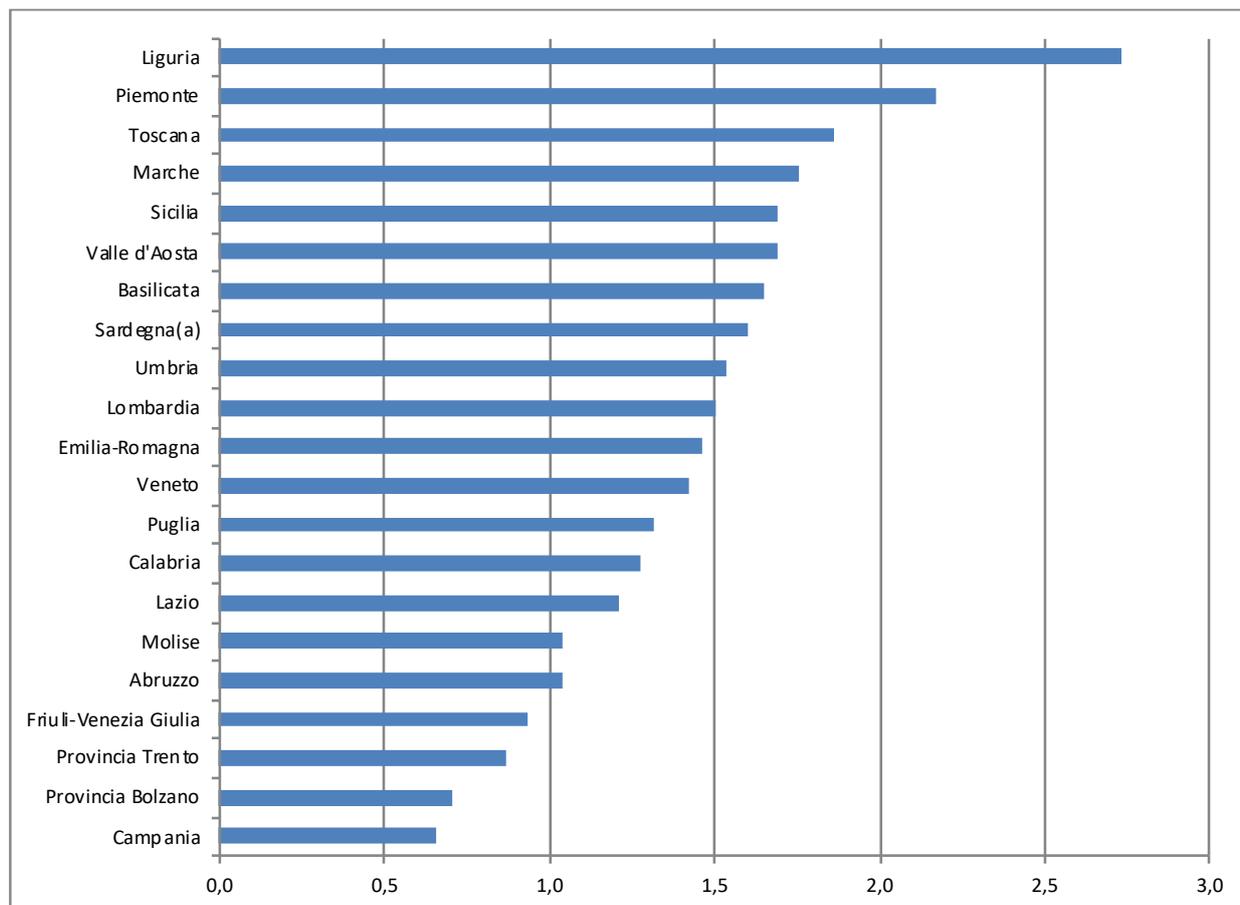
E' utile ricordare che i dati esposti in figura 1 si riferiscono esclusivamente all'affidamento familiare residenziale per almeno cinque notti alla settimana, escluso i periodi di interruzione previsti nel progetto di affidamento, disposto dai servizi locali e reso esecutivo dal Tribunale per i minorenni o dal Giudice tutelare, e tralasciano dunque quelle forme di affidamento più leggere che non implicano l'allontanamento del bambino dalla sua famiglia, come l'affidamento diurno o a tempo parziale, promossi dalle Linee d'indirizzo per l'affidamento familiare¹ come strumenti volti a prevenire il rischio di accoglienza residenziale o per favorire il rientro in famiglia. Non rientrano altresì nel perimetro dell'informazione proposta quelle esperienze innovative promosse dalle stesse linee di indirizzo ma ancora poco diffuse sul territorio nazionale, che prevedono l'affidamento del bambino assieme al suo genitore o all'intera famiglia.

Ai fini di una corretta lettura è necessaria una ulteriore sottolineatura che riguarda il fatto che il dato proposto non conteggia i minori stranieri non accompagnati (msna) collocati in affidamento familiare in quanto soggetti che vivono l'esperienza di fuori famiglia di origine per la loro specifica condizione di minorenni soli sul territorio e non in quanto allontanati dal nucleo familiare con una misura disposta dal Tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare, e pertanto non pienamente assimilabili per caratteristiche alla generalità dei minorenni che vivono l'esperienza dell'allontanamento dal nucleo familiare di origine quale misura di protezione. Complessivamente considerati i minorenni stranieri non accompagnati in affidamento familiare a fine 2019 sono stimabili in poco meno di 500 soggetti.

Tutto ciò premesso, un'analisi maggiormente disaggregata da un punto di vista territoriale fa emergere significative differenze regionali di diffusione del fenomeno. In relazione alla popolazione minorile residente, le regioni in cui risulta più praticato l'affidamento familiare risultano con valori superiori ai 2 casi per mille la Liguria e il Piemonte mentre sul fronte opposto con valori inferiori a un affidamento ogni mille residenti si collocano la Provincia autonoma di Bolzano, la Campania, la Provincia autonoma di Trento, il Friuli-Venezia Giulia.

¹ Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, *Linee di indirizzo per l'affidamento familiare*, 2012.

Figura 2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare a singoli, famiglie e parenti (al netto dei msna) per 1.000 residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2019



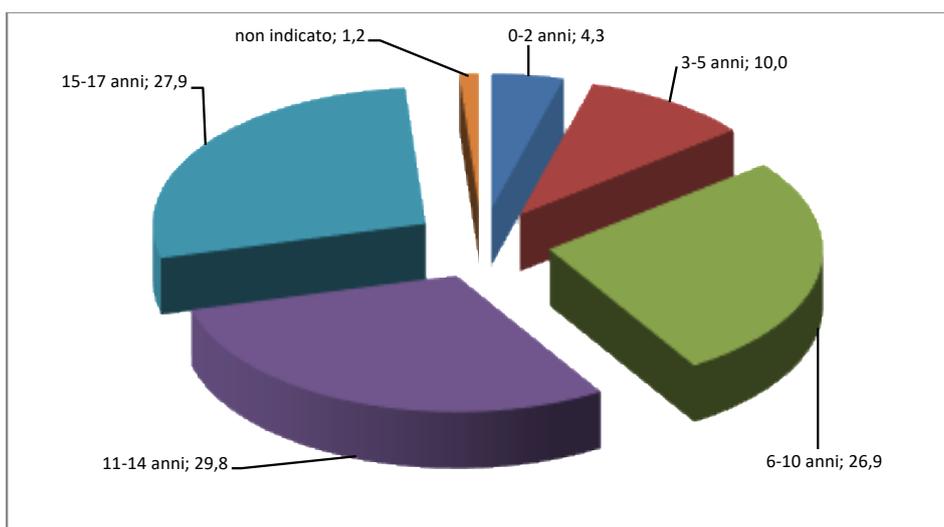
(a) dato al 31/12/2017

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

Il format ministeriale concordato con Regioni e Province autonome permette inoltre di riflettere sulle caratteristiche degli accolti ma non consente, raccogliendo dati aggregati, di scorporare per ciascuna caratteristica trattata la quota riferita ai msna. Pertanto, se i dati distributivi qui in avanti presentati contengono anche i msna accolti in affidamento familiare è importante sottolineare, d'altro canto, che l'effetto distorsivo che ne consegue sulle valutazioni che si possono fare sull'insieme degli allontanati dal nucleo familiare di origine a seguito di un decreto e accolti in affidamento familiare è molto limitato in considerazione dell'esigua numerosità di msna collocati in affidamento familiare.

In merito all'età degli accolti, la distribuzione nei diversi territori conferma la sostanziale prevalenza di preadolescenti e adolescenti, con una presenza rilevante di ragazzi prossimi alla maggiore età della fascia 15-17 anni che pone con forza il tema dell'adeguato accompagnamento verso percorsi di autonomia, da costruire tempestivamente prima del raggiungimento del diciottesimo anno di età.

Figura 3 – Bambini e adolescenti in affidamento familiare per classe di età². Al 31/12/2019 (valori percentuali)

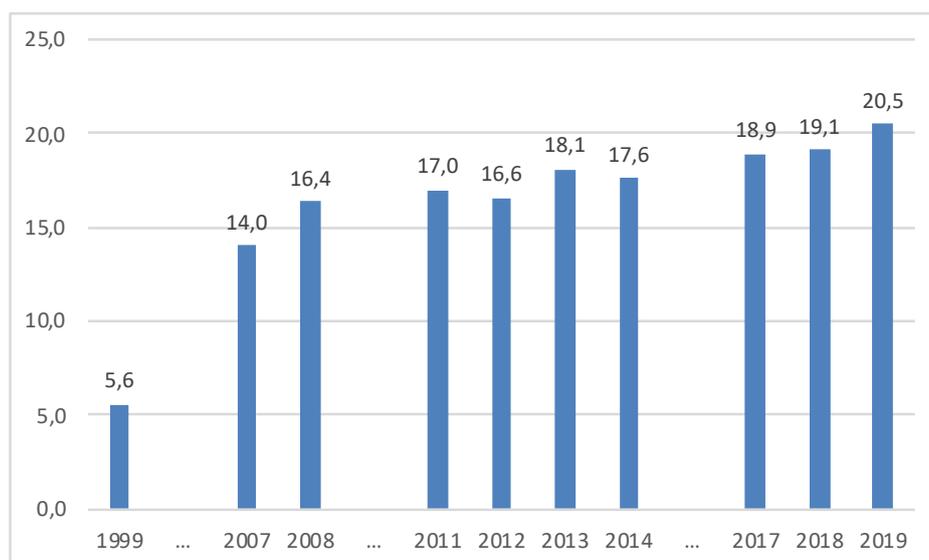


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

Considerando la diversa ampiezza delle classi di età utilizzate, quella prevalente risulta infatti proprio la 15-17 anni con il 9% del totale degli affidamenti per ciascun anno compreso tra il compimento del quindicesimo anno e la maggiore età, mentre molto più basse risultano le incidenze riscontrabili per ciascun anno tra i piccoli di 3-5 anni (3%) e i piccolissimi di 0-2 anni (1,4%).

Torna a dare segnali di crescita, sebbene contenuti, l'incidenza di bambini stranieri sul totale degli affidati. I bambini stranieri cui si fa riferimento in questa analisi distributiva sono, come già evidenziato, sia msna che bambini giunti in Italia o qui nati ma in possesso di una cittadinanza straniera. Un bambino o adolescente su cinque di quanti sono in affidamento familiare è di cittadinanza straniera. Su questo terreno sono ravvisabili differenze regionali molto profonde, al punto che in alcune aree del Paese l'incidenza dei bambini stranieri in affidamento sul totale degli affidati non supera il 10% (Abruzzo, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta,) mentre in altre rappresenta un affido su tre (Veneto, Emilia-Romagna, Toscana).

Figura 4 – Bambini e adolescenti stranieri in affidamento familiare. Anni 1999, 2007, 2008, 2011-2014, 2017, 2018, 2019 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

² La figura è basata sui dati delle ventuno regioni e province autonome rispondenti.

Oltre alla differente presenza straniera nella popolazione minorile regionale, le incidenze appena illustrate sono da mettere in relazione anche con la presenza di msna che incide in media per circa un quinto degli stranieri in affidamento familiare.

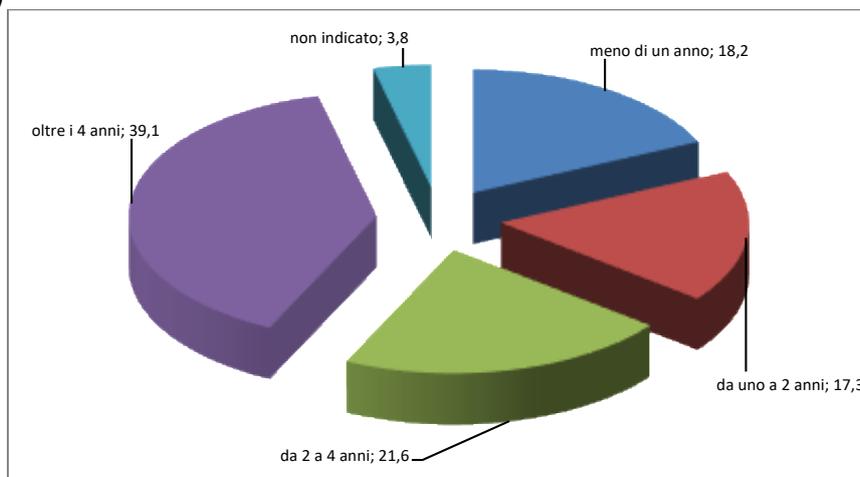
Una lieve prevalenza si riscontra nell'affidamento etero-familiare (57%) rispetto a quello intra-familiare (43%), incrinando lo storico andamento di equo ricorso alle due tipologie di affido. Nel 2019, come nelle precedenti annualità resta invece invariato il proporzionale maggior ricorso alla via intra-familiare per le regioni del Sud rispetto alle aree del Centro e ancor più del Nord, sebbene prevalga una tendenza all'equa distribuzione dei casi.

In merito alla natura dell'affidamento prevale quello di tipo giudiziale, pari a quattro affidamenti su cinque. È questa una caratteristica trasversale a tutto il territorio nazionale. E' una evidenza da ricollegare da una parte alla tendenza a intervenire per via giudiziale sin dall'inizio nel caso di situazioni problematiche o caratterizzate da conflittualità o scarsa adesione della famiglia di origine al progetto di sostegno, e dall'altra al protrarsi delle permanenze di accoglienza per le quali, passato il termine dei due anni, l'affidamento da consensuale si trasforma d'ufficio in giudiziale essendo soggetto al nulla osta dell'autorità competente, ovvero il Tribunale per i minorenni.

La durata dell'accoglienza per la quale la legge 149/01 fissa la lunghezza massima in ventiquattro mesi, prorogabile da parte del Tribunale per i minorenni laddove se ne riscontri l'esigenza, è senza dubbio uno degli aspetti di maggiore attenzione, e stante ai dati di maggiore preoccupazione dato che l'allontanamento dalla famiglia di origine produce sovente l'avvio di un percorso assistenziale che si protrae nel corso del tempo oltre il termine stabilito dalla legge. A fine anno 2019 la gran parte dei bambini in affidamento familiare nella misura di poco meno di due minorenni su tre, lo sono infatti da oltre due anni, un'incidenza in linea con quella riscontrata nelle precedenti tornate di rilevazioni - 62% nel 1999, il 57% nel 2007, il 62% nel 2013, per citarne alcune adeguatamente distanziate nel tempo.

Nel 2015 a seguito della presa d'atto maturata nel tempo da parte dei diversi attori del complesso sistema di protezione e cura dei minorenni in merito alle lunghe permanenze quale tratto oramai caratteristico dell'accoglienza è stata sancita attraverso la legge 173/15 sulla continuità degli affetti la possibilità che un minore affidato, se dichiarato adottabile, possa, a tutela del suo prioritario interesse, essere adottato dagli affidatari, affermando inoltre la necessità di assicurare la continuità delle positive relazioni socio-affettive consolidatesi durante l'affidamento con gli affidatari anche quando egli fa ritorno nella famiglia di origine o sia dato in affidamento ad un'altra famiglia o sia adottato da altra famiglia.

Figura 5 – Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la durata della permanenza³. Al 31/12/2019 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

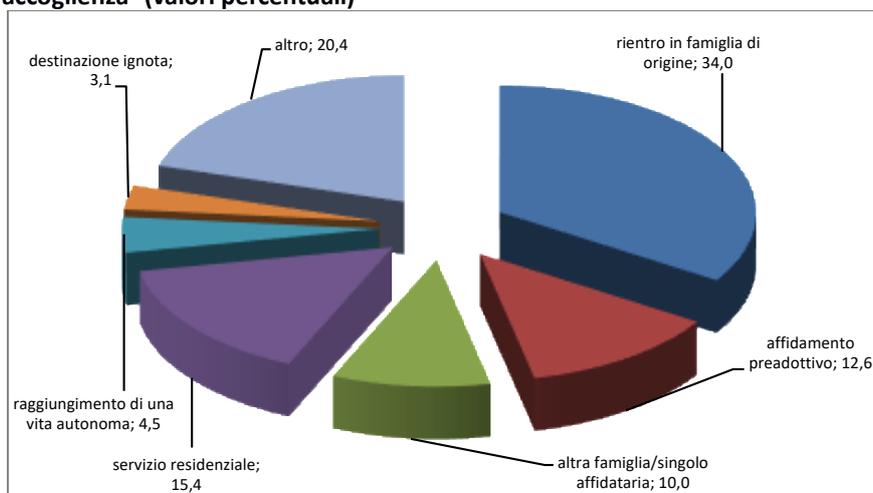
³ La figura è basata sui dati delle ventuno regioni e province autonome rispondenti.

Estremizzando il discorso emerge come non ci sia regione o provincia autonoma che non abbia indicato come periodo di permanenza prevalente dei bambini in affidamento familiare l'accoglienza oltre i quattro anni, sebbene persista una non trascurabile variabilità territoriale del fenomeno.

Al termine di queste lunghe accoglienze ciò che attende i bambini e ancor più i ragazzi è in prevalenza il rientro nel nucleo familiare di origine. Escludendo la voce altro che pure presenta un'incidenza considerevole, il rientro in famiglia risulta la modalità a maggiore frequenza per dieci delle quattordici regioni rispondenti, con valori che oscillano dal valore massimo dell'Umbria (56%) al valore minimo della Calabria (10%). Percentuali che però avrebbero bisogno di un approfondimento di indagine per comprendere se questi rientri in famiglia siano motivati dal superamento delle difficoltà familiari che avevano portato all'allontanamento e quale sia il peso dei ragazzi che terminano il proprio percorso di accoglienza al raggiungimento della maggiore età.

Niente affatto irrilevante è poi il transito verso una nuova famiglia/singolo affidataria o verso un servizio residenziale, ovvero il transito verso una nuova tappa della carriera di accoglienza, che interessa un ampio numero di bambini che hanno concluso l'esperienza dell'affidamento familiare nel 2019, pari a un bambino o ragazzo su quattro – presumibilmente soggetti con sequele di collocamenti che possono susseguirsi nel corso degli anni sia come scelte meditate di attuazione dei progetti educativi che i servizi costruiscono per loro sia come esiti di fallimenti che producono cesure nei loro percorsi di protezione e tutela. Infine incidenze significative riguardano anche l'avvio di un percorso adottivo (13%) e in misura minore ma comunque apprezzabile il raggiungimento di una vita autonoma (4%).

Figura 6 – Bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare nel corso del 2019 secondo la sistemazione post accoglienza⁴ (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali per minorenni

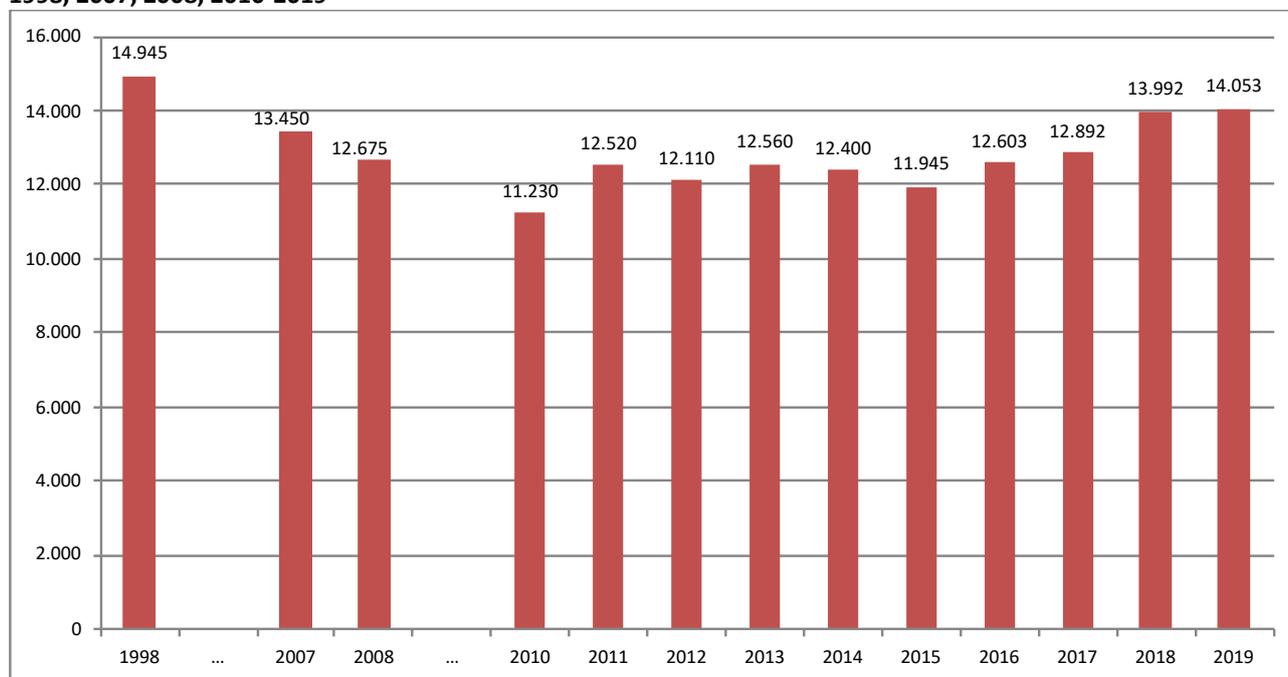
A fronte di una relativa stabilizzazione dell'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni negli ultimi anni, successiva però ad una stagione caratterizzata da una decisa diminuzione degli stessi che si è protratta sino al 2010, si rileva a fine 2019 un numero di bambini e ragazzi di 0-17 anni accolti, al netto dei minori stranieri non accompagnati, in crescita e stimabili in 14mila casi. Una crescita che rafforza le indicazioni arrivate nell'anno 2018 e che va senz'altro verificata nei prossimi anni per comprendere se prelude ad una nuova tendenza o se si spegnerà rientrando nei ranghi dell'andamento sperimentato nel secondo decennio del nuovo secolo. La prudenza di giudizio è in questi casi attitudine quanto mai consigliata, il dato complessivo è frutto non solo delle effettive dinamiche territoriali del fenomeno ma è connesso,

⁴ La figura è basata sui dati delle venti regioni rispondenti.

almeno in parte, alla qualità stessa dei monitoraggi regionali, alle variazioni nelle metodologie di raccolta dei dati, all'inclusione di nuovi servizi nel perimetro dei monitoraggi stessi.

In termini relativi, a fine 2019, in relazione alla popolazione residente della corrispondente età di riferimento, risultano coinvolti 1,5 minorenni ogni mille bambini e adolescenti residenti di 0-17 anni.

Figura 7 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei msna). Italia (stime). Anni 1998, 2007, 2008, 2010-2019



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

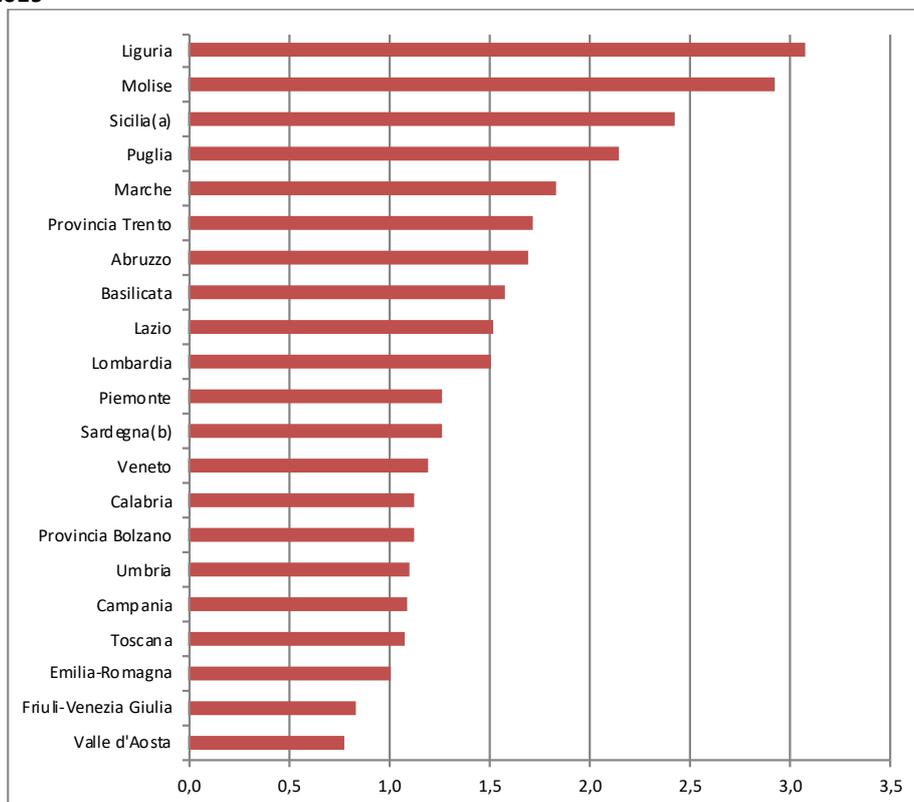
Il quadro informativo che scaturisce dalla figura 7 assumerebbe connotati molto diversi se si fosse scelto di considerare nella rilevazione i minorenni stranieri non accompagnati, che, come noto, rappresentano la componente più dinamica del cambiamento in corso nei servizi residenziali italiani. La relativa maggior apertura dei servizi residenziali per minorenni a questa tipologia di accoglienza è un dato trasversale a tutte le realtà regionali, sebbene sia importante ricordare che questi ultimi vivono l'esperienza di fuori famiglia di origine per la loro specifica condizione di minorenni soli sul territorio e non in quanto allontanati dal nucleo familiare con una misura disposta dal Tribunale per i minorenni o dal giudice tutelare, e pertanto sono solo in parte assimilabili per caratteristiche alla generalità dei minorenni che vivono l'esperienza di accoglienza nei servizi residenziali per minorenni.

E' d'altro canto noto che nel perimetro dei monitoraggi di molte Regioni e Province autonome, in questa sede illustrato, non rientra che una quota limitata del fenomeno dell'accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati, sfuggendo spesso consistenti parti dell'insieme delle strutture e dei servizi specifici ad essi dedicati. La gran parte dei minorenni stranieri non accompagnati si colloca dunque fuori dal raggio d'azione del presente monitoraggio, in quanto l'accoglienza di minorenni di questo target che arriva da altri Paesi, anche se sempre più integrata nella rete dei servizi residenziali per minorenni, sembrerebbe ancora a oggi assicurata principalmente per altre vie.

Per una puntuale quantificazione della presenza di minorenni stranieri non accompagnati sul territorio nazionale e per una più esaustiva descrizione dei luoghi in cui sono accolti si rinvia al monitoraggio della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Attingendo da questo specifico monitoraggio ministeriale emerge come alla data di fine anno 2019 i minorenni stranieri non accompagnati presenti e censiti sul territorio nazionale risultino pari a 6.054, di questi alla stessa data i monitoraggi regionali certificano la presenza nella cerchia dei servizi residenziali per minorenni, di cui qui si tratta, per poco più di 3.000 soggetti.

Una volta esposte dunque le ragioni della scelta di scorporare il dato dei minorenni stranieri non accompagnati, la distribuzione territoriale dei tassi di accoglienza dei bambini e dei ragazzi allontanati dal nucleo familiare di origine e collocati nei servizi residenziali per minorenni evidenzia una certa eterogeneità regionale: si oscilla dai valori superiori al 3 per mille in Liguria a valori sensibilmente inferiori all'1 per mille in Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia.

Figura 8 - Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni (al netto dei msna) per 1.000 residenti di 0-17 anni. Al 31/12/2019



(a) dato al 31/12/2018

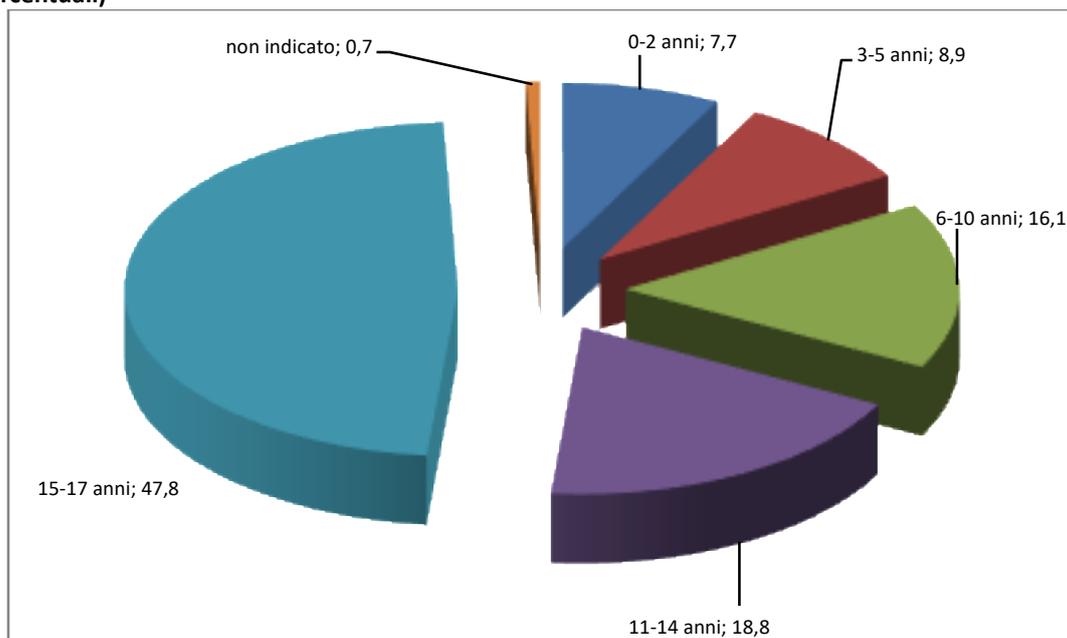
(b) dato al 31/12/2017

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

Sulle caratteristiche degli accolti, analogamente a quanto detto per l'affidamento familiare, è necessario sottolineare che il format in uso non permette, raccogliendo dati aggregati, di scorporare per ciascuna caratteristica trattata la quota riferita ai minorenni stranieri non accompagnati. Pertanto i dati distributivi qui in avanti presentati contengono anche quelli riferiti a questi soggetti che hanno con tutta evidenza un effetto non secondario su di essi rappresentando come segnalato poco sopra una quota niente affatto irrilevante degli accolti nei servizi residenziali per minorenni ed essendo inoltre quasi esclusivamente concentrati nella fascia d'età prossima al raggiungimento della maggiore età – tutti motivi che invitano dunque a cautela interpretativa nella lettura dei dati qui di seguito presentati.

Il periodo in cui si rileva il più alto rischio di accoglienza nei servizi residenziali per minorenni è la tarda adolescenza. La classe largamente prevalente è la 15-17 che copre la metà dei presenti a fine anno (48%) – erano il 31% nel 1998, 42% nel 2007, il 40% nel 2008, il 44% nel 2011, il 48% nel 2012, il 47% nel 2013, il 51% nel 2014. Largamente distanziate seguono le classi 11-14 (19%) e 6-10 (16%), mentre del tutto residuali risultano le incidenze che interessano la classe di 0-2 anni (8%) e di 3-5 anni (9%).

Figura 9 – Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali per minorenni per classe di età⁵. Al 31/12/2019 (valori percentuali)

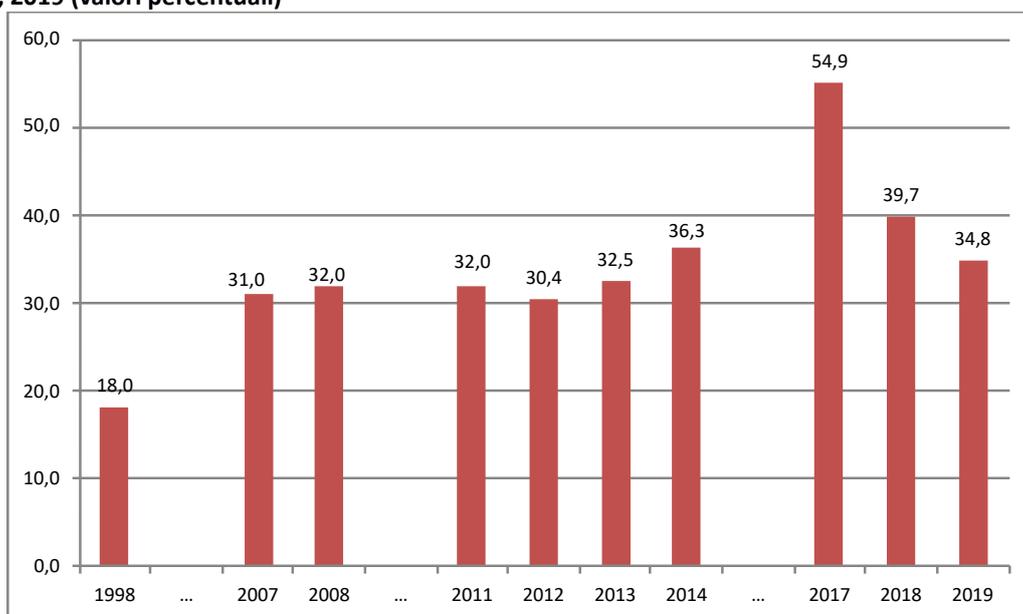


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

La distribuzione per classe d'età degli accolti è fortemente influenzata dalla crescente presenza straniera e della sua componente non accompagnata, che trova accoglienza quasi esclusivamente nei servizi residenziali.

L'altissima incidenza straniera, più in generale, incide e indirizza gran parte delle caratteristiche degli accolti. Più di un bambino e ragazzo su tre è di cittadinanza straniera, un valore doppio rispetto all'incidenza rilevata nel 1998 (16%).

Figura 10 – Bambini e adolescenti stranieri nei servizi residenziali per minorenni. Anni 1998, 2007, 2008, 2011-2014, 2017, 2018, 2019 (valori percentuali)

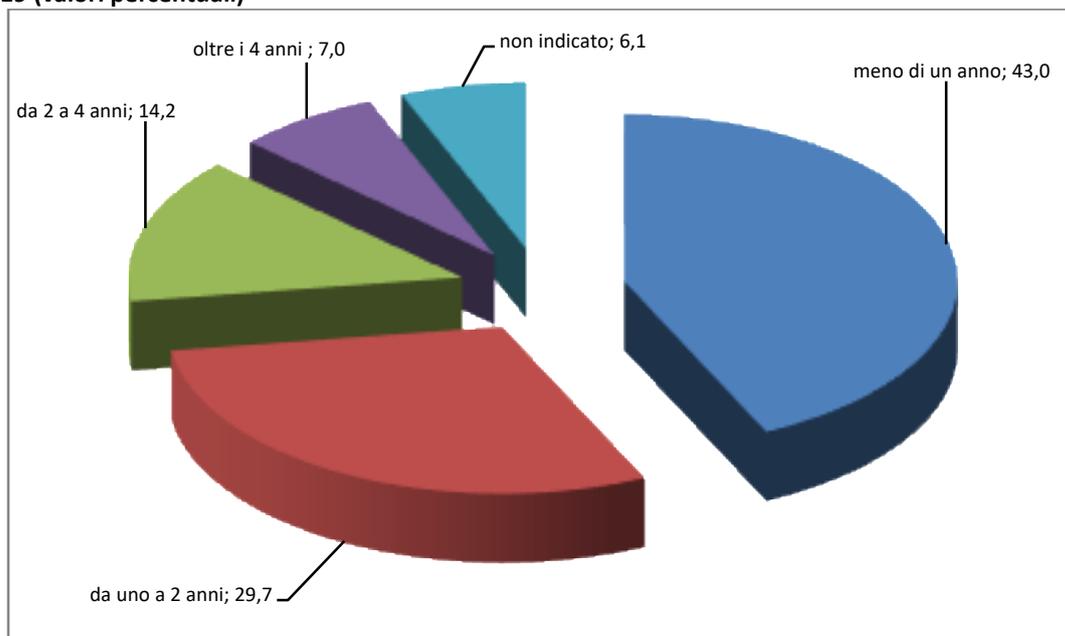


Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

⁵ La figura è basata sui dati delle venti regioni rispondenti.

In ragione della forte presenza straniera risulta decisamente più contenuta di quanto rilevato per l'affidamento familiare la durata dell'accoglienza, sia a causa dell'età elevata con cui fanno ingresso i minorenni stranieri non accompagnati sia del passaggio di questi ragazzi da strutture di pronta accoglienza prima di essere collocati in strutture residenziali per un periodo di accoglienza più prolungato. Poco meno della metà degli accolti lo è da meno di un anno, e durate di permanenza in accoglienza al di sotto della soglia dei due anni riguardano poco più di due bambini su tre (72%).

Figura 11 – Bambini e adolescenti nei servizi residenziali per minorenni secondo la durata della permanenza⁶. Al 31/12/2019 (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

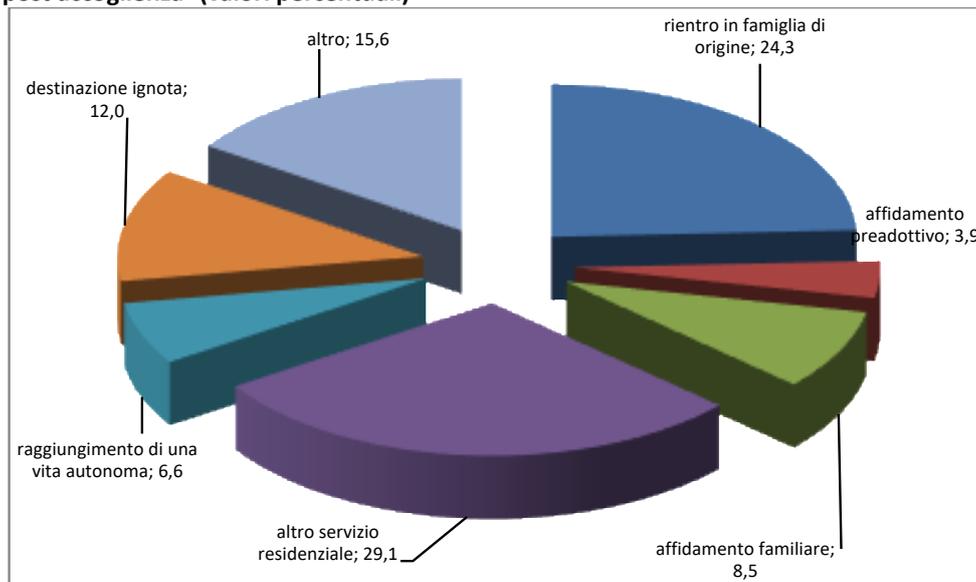
A seguito delle brevi permanenze di accoglienza e della rilevante presenza straniera spesso non accompagnata, l'auspicabile esito del rientro in famiglia cala tra i bambini e gli adolescenti dimessi dai servizi residenziali per minorenni (24%) rispetto a quanto rilevato nell'affidamento familiare.

Tra i minorenni dimessi da tali servizi la sistemazione più frequente riguarda il transito verso una nuova tappa dell'esperienza di accoglienza, in particolare in direzione di una nuova comunità (29%) e molto più di rado verso un affidamento familiare (8%), cosa che testimonia della tutt'altro che compiuta permeabilità degli strumenti dell'accoglienza soprattutto nella direzione che dai servizi residenziali per minorenni conduce all'affidamento familiare. Se dunque affidamento familiare e servizi residenziali per minorenni sono sempre più riconosciuti come strumenti diversi che concorrono a fornire il più ampio spettro possibile di scelta per rispondere positivamente al bisogno di accoglienza che nasce dall'allontanamento temporaneo di un bambino dal proprio nucleo familiare, resta ancora forte l'esigenza di promuovere una reale sinergia di utilizzo ai fini di assicurare quale orizzonte l'interesse superiore del bambino.

Infine e ancora in ragione dell'elevata presenza straniera pesa, e non poco, la destinazione ignota (12%), ovvero la fuga dall'accoglienza, praticamente nulla nel caso dell'affidamento familiare (2%).

⁶ La figura è basata sui dati delle venti regioni rispondenti.

Figura 12 – Bambini e adolescenti dimessi dai servizi residenziali per minorenni nel corso del 2019 secondo la sistemazione post accoglienza⁷ (valori percentuali)



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Regioni e Province autonome – Istituto degli Innocenti

⁷ La figura è basata sui dati delle venti regioni rispondenti.

CAPITOLO 1. AFFIDAMENTO FAMILIARE

**Tavola 1.1 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare per classe di età per Regione e Provincia autonoma.
Al 31/12/2019**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento						Totale
	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	non indicato	
Piemonte	4,7	10,1	23,7	27,5	34,0	0,0	100,0
Valle d'Aosta	0,0	9,1	24,2	24,2	42,4	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	4,4	9,4	28,3	31,6	26,3	0,0	100,0
Provincia Bolzano	6,9	6,9	26,4	34,7	25,0	0,0	100,0
Provincia Trento	3,7	12,3	35,8	30,9	17,3	0,0	100,0
Veneto	6,3	10,3	26,4	27,9	29,1	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	1,8	9,2	26,4	24,5	38,0	0,0	100,0
Liguria	6,4	15,4	29,1	28,8	20,0	0,4	100,0
Emilia-Romagna	5,6	11,2	26,2	31,0	26,0	0,0	100,0
Toscana	3,3	10,6	26,1	28,7	24,0	7,3	100,0
Marche	5,5	11,4	27,1	31,3	24,6	0,0	100,0
Umbria	4,0	11,9	21,9	33,3	28,4	0,5	100,0
Lazio	1,8	9,2	27,7	31,1	29,0	1,2	100,0
Abruzzo	5,0	5,9	23,3	22,8	24,3	18,8	100,0
Molise	2,2	13,3	28,9	28,9	26,7	0,0	100,0
Campania	2,8	7,5	26,0	33,2	29,2	1,3	100,0
Puglia	3,6	9,3	27,3	31,2	28,6	0,0	100,0
Basilicata ^(b)	5,1	11,6	29,7	28,3	25,4	0,0	100,0
Calabria	3,3	5,9	25,9	35,6	29,2	0,0	100,0
Sicilia	4,1	10,0	28,3	27,2	28,9	1,6	100,0
Sardegna	4,8	6,5	40,3	19,4	29,0	0,0	100,0
Totale	4,3	10,0	26,9	29,8	27,9	1,2	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) Dati di flusso

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.2 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il genere.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			totale
	bambini/ ragazzi	bambine/ ragazze	non indicato	
Piemonte	51,7	48,3	0,0	100,0
Valle d'Aosta	63,6	36,4	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	51,2	48,8	0,0	100,0
Provincia Bolzano	52,8	47,2	0,0	100,0
Provincia Trento	44,4	55,6	0,0	100,0
Veneto	55,1	44,9	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	55,2	44,8	0,0	100,0
Liguria	51,6	48,4	0,0	100,0
Emilia-Romagna	50,9	49,1	0,0	100,0
Toscana	49,3	44,2	6,5	100,0
Marche	51,5	48,5	0,0	100,0
Umbria	57,7	42,3	0,0	100,0
Lazio	49,8	49,1	1,2	100,0
Abruzzo	45,0	37,1	17,8	100,0
Molise	55,6	44,4	0,0	100,0
Campania	46,5	51,2	2,3	100,0
Puglia	46,9	53,1	0,0	100,0
Basilicata ^(b)	44,2	55,8	0,0	100,0
Calabria	46,4	53,6	0,0	100,0
Sicilia	51,0	48,3	0,7	100,0
Sardegna	52,9	47,1	0,0	100,0
Totale	50,7	48,2	1,1	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) Dati di flusso

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.3 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri in affidamento familiare - Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri in affidamento familiare
Piemonte	26,6
Valle d'Aosta	9,1
Lombardia ^(a)	19,0
Provincia Bolzano	16,7
Provincia Trento	14,8
Veneto	31,3
Friuli-Venezia Giulia ^(b)	27,0
Liguria	20,0
Emilia-Romagna	32,7
Toscana	28,3
Marche	21,6
Umbria	25,9
Lazio	n.c.
Abruzzo	6,4
Molise	11,1
Campania	n.d.
Puglia	6,6
Basilicata	16,8
Calabria	10,0
Sicilia	7,1
Sardegna	4,0
Totale	20,5

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) compresa la classe 18-21 anni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

**Tavola 1.4 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri.
Al 31/12/2019**

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri
Piemonte	25,7
Valle d'Aosta	0,0
Lombardia ^(a)	6,4
Provincia Bolzano	8,3
Provincia Trento	0,0
Veneto	23,2
Friuli-Venezia Giulia ^(b)	n.c.
Liguria	0,9
Emilia-Romagna	13,5
Toscana	24,8
Marche	1,1
Umbria	3,8
Lazio	n.c.
Abruzzo	15,4
Molise	40,0
Campania	3,5
Puglia	14,5
Basilicata	3,0
Calabria	7,7
Sicilia	57,8
Sardegna	0,0
Totale	14,4

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) compresa la classe 18-21 anni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.5 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo l'inserimento.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			totale
	inseriti in Regione	inviati fuori Regione	non indicato	
Piemonte	95,9	4,1	0,0	100,0
Valle d'Aosta	90,9	9,1	0,0	100,0
Lombardia ^(a)	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Provincia Bolzano	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Provincia Trento	91,4	8,6	0,0	100,0
Veneto	97,2	2,8	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia ^(b)	94,5	5,5	0,0	100,0
Liguria	53,9	5,4	40,7	100,0
Emilia-Romagna	100,0	0,0	0,0	100,0
Toscana	88,8	2,6	8,7	100,0
Marche	91,3	6,2	2,5	100,0
Umbria	94,5	4,0	1,5	100,0
Lazio	80,1	16,2	3,6	100,0
Abruzzo	67,8	5,9	26,2	100,0
Molise	77,8	20,0	2,2	100,0
Campania	92,7	4,7	2,6	100,0
Puglia	93,4	6,6	0,0	100,0
Basilicata	97,8	2,2	0,0	100,0
Calabria	99,7	0,3	0,0	100,0
Sicilia	83,3	4,2	12,5	100,0
Sardegna	96,9	3,1	0,0	100,0
Totale	89,4	4,8	5,8	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) compresa la classe 18-21 anni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.6 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il tipo di affidamento.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento		
	a singoli e famiglie	a parenti	totale
Piemonte	56,3	43,7	100,0
Valle d'Aosta	33,3	66,7	100,0
Lombardia ^(a)	69,5	30,5	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	64,1	35,9	100,0
Provincia Trento	77,8	22,2	100,0
Veneto	69,8	30,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia ^(c)	49,7	50,3	100,0
Liguria	77,5	22,5	100,0
Emilia-Romagna	75,2	24,8	100,0
Toscana	78,1	21,9	100,0
Marche	61,4	38,6	100,0
Umbria	51,7	48,3	100,0
Lazio	27,3	72,7	100,0
Abruzzo	20,5	79,5	100,0
Molise	40,0	60,0	100,0
Campania	40,6	59,4	100,0
Puglia	32,4	67,6	100,0
Basilicata	33,6	66,4	100,0
Calabria	39,5	60,5	100,0
Sicilia	44,3	55,7	100,0
Sardegna	35,3	64,7	100,0
Totale	56,7	43,3	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) compresa la classe 18-21 anni

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.7 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo la natura dell'affidamento.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento			totale
	giudiziale	consensuale	non indicato	
Piemonte	76,4	23,6	0,0	100,0
Valle d'Aosta	84,8	12,1	3,0	100,0
Lombardia ^(a)	82,6	17,4	0,0	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	88,0	12,0	0,0	100,0
Provincia Trento	97,5	2,5	0,0	100,0
Veneto	68,0	32,0	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia ^(c)	72,7	27,3	0,0	100,0
Liguria	83,9	16,1	0,0	100,0
Emilia-Romagna	77,4	22,6	0,0	100,0
Toscana	78,1	16,1	5,8	100,0
Marche	86,6	13,4	0,0	100,0
Umbria	89,6	10,4	0,0	100,0
Lazio	82,5	14,3	3,2	100,0
Abruzzo	69,3	19,3	11,4	100,0
Molise	86,7	6,7	6,7	100,0
Campania	63,9	25,1	11,0	100,0
Puglia	74,2	25,8	0,0	100,0
Basilicata ^(d)	83,4	16,6	0,0	100,0
Calabria	86,9	13,1	0,0	100,0
Sicilia	87,8	7,9	4,3	100,0
Sardegna	79,3	20,7	0,0	100,0
Totale	79,2	18,8	1,9	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) compresa la classe 18-21 anni

(d) Dati di flusso

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.8 - Bambini e adolescenti in affidamento familiare secondo il periodo dell'affidamento.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti in affidamento					totale
	da meno di un anno	da uno a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	non indicato	
Piemonte	22,5	17,8	25,4	34,3	0,0	100,0
Valle d'Aosta	15,2	30,3	15,2	27,3	12,1	100,0
Lombardia ^(a)	22,0	14,7	20,6	42,7	0,0	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	16,3	7,6	14,1	62,0	0,0	100,0
Provincia Trento	17,3	21,0	17,3	44,4	0,0	100,0
Veneto	27,2	22,2	19,7	30,9	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia ^(c)	23,5	14,8	30,6	31,1	0,0	100,0
Liguria	14,6	19,3	21,6	43,9	0,5	100,0
Emilia-Romagna	15,9	13,4	20,9	40,7	9,1	100,0
Toscana	16,3	15,4	20,1	41,2	6,9	100,0
Marche	18,7	21,6	28,1	31,6	0,0	100,0
Umbria	16,4	22,4	28,9	31,3	1,0	100,0
Lazio	12,3	22,9	23,8	35,4	5,6	100,0
Abruzzo	19,8	17,3	11,9	32,2	18,8	100,0
Molise	13,3	15,6	20,0	37,8	13,3	100,0
Campania	11,4	19,2	26,3	38,2	5,0	100,0
Puglia	19,1	17,1	20,9	43,0	0,0	100,0
Basilicata	25,5	16,1	16,1	42,3	0,0	100,0
Calabria	11,3	16,4	21,3	51,0	0,0	100,0
Sicilia	11,7	14,8	18,2	41,3	14,1	100,0
Sardegna	19,4	22,2	29,2	29,2	0,0	100,0
Totale	18,2	17,3	21,6	39,1	3,8	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) il dato è comprensivo dei maggiorenni

(c) compresa la classe 18-21 anni

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.9 - Ragazzi di 18-21 anni in affidamento familiare, già in carico nella minore età per Regione e Provincia autonoma. Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Ragazzi di 18-21 anni in affidamento familiare	di cui di cittadinanza straniera
Piemonte	136	52
Valle d'Aosta	0	0
Lombardia ^(a)	319	68
Provincia Bolzano	20	0
Provincia Trento	11	0
Veneto	153	81
Friuli-Venezia Giulia	20	n.d.
Liguria	45	6
Emilia-Romagna	133	48
Toscana	61	15
Marche	46	15
Umbria	16	5
Lazio	38	1
Abruzzo	3	0
Molise	0	0
Campania	58	0
Puglia	55	2
Basilicata ^(b)	19	5
Calabria	13	1
Sicilia	48	7
Sardegna	6	0
Totale	1.200	306

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) Dati di flusso

n.d. = dato non disponibile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 1.10 - Percentuale di bambini e adolescenti che hanno concluso l'affidamento familiare secondo la sistemazione alla conclusione dell'affidamento Dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Sistemazione alla conclusione dell'affidamento							totale
	rientro in famiglia di origine	affidamento preadottivo	altra famiglia/singolo affidataria	servizio residenziale	raggiungimento di una vita autonoma	destinazione ignota	altro	
Piemonte	44,1	10,3	17,4	16,4	3,3	0,0	8,5	100,0
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	33,3	16,7	0,0	50,0	100,0
Lombardia ^(a)	34,8	1,9	n.c.	23,7	1,9	n.c.	37,7	100,0
Provincia Bolzano ^(b)	31,3	0,0	6,3	6,3	31,3	6,3	18,8	100,0
Provincia Trento	20,0	20,0	0,0	60,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Veneto	48,6	9,2	6,4	24,3	11,6	0,0	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Liguria	22,2	34,9	1,6	4,8	0,0	31,7	4,8	100,0
Emilia-Romagna	16,6	7,1	11,2	10,7	0,6	4,7	49,1	100,0
Toscana	31,8	10,0	3,6	10,9	0,0	3,6	40,0	100,0
Marche	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Umbria	56,3	6,3	6,3	25,0	0,0	0,0	6,3	100,0
Lazio	36,2	8,7	4,3	17,4	4,3	2,9	26,1	100,0
Abruzzo	45,2	11,9	0,0	2,4	7,1	7,1	26,2	100,0
Molise	0,0	42,9	28,6	28,6	0,0	0,0	0,0	100,0
Campania	28,9	2,2	40,0	4,4	11,1	6,7	6,7	100,0
Puglia	28,7	29,5	28,7	8,2	2,5	0,0	2,5	100,0
Basilicata ^(c)	35,0	5,0	10,0	5,0	30,0	0,0	15,0	100,0
Calabria	10,0	25,0	10,0	35,0	0,0	0,0	20,0	100,0
Sicilia	34,1	34,1	3,7	11,0	4,9	2,4	9,8	100,0
Sardegna	25,0	25,0	0,0	25,0	25,0	0,0	0,0	100,0
Totale	34,0	12,6	10,0	15,4	4,5	3,1	20,4	100,0

(a) Fonte: rendicontazione Fondo Sociale Regionale anno 2019 - consuntivo 2018

(b) Il dato è comprensivo dei maggiorenti

(c) Dati di flusso

n.c. = non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

CAPITOLO 1. SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORENNI

**Tavola 2.1 - Bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali secondo la classe d'età.
Al 31/12/2019**

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti						Totale
	0-2 anni	3-5 anni	6-10 anni	11-14 anni	15-17 anni	non indicato	
Piemonte	1,3	2,5	11,4	25,5	58,3	1,0	100,0
Valle d'Aosta	8,3	0,0	16,7	16,7	58,3	0,0	100,0
Lombardia	12,7	11,1	18,6	22,2	35,5	0,0	100,0
Provincia Bolzano	1,3	4,6	14,4	23,5	56,2	0,0	100,0
Provincia Trento	4,0	0,6	8,6	29,1	57,7	0,0	100,0
Veneto	6,9	5,4	12,2	18,2	57,3	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	2,8	4,7	12,6	15,7	64,2	0,0	100,0
Liguria	3,7	3,7	12,8	24,8	54,6	0,4	100,0
Emilia-Romagna	12,4	10,0	14,2	15,8	47,6	0,0	100,0
Toscana ^(a)	8,9	8,7	12,5	16,5	53,3	0,0	100,0
Marche	10,1	13,5	23,7	13,1	39,5	0,0	100,0
Umbria	3,5	4,4	8,8	14,5	68,7	0,0	100,0
Lazio	8,0	19,0	26,3	1,4	43,2	2,1	100,0
Abruzzo	9,4	10,6	14,2	20,6	43,8	1,3	100,0
Molise	4,0	5,1	12,6	11,1	65,7	1,5	100,0
Campania	6,4	9,2	15,2	25,0	41,5	2,8	100,0
Puglia	5,1	7,1	16,4	19,4	52,0	0,0	100,0
Basilicata	4,4	3,9	7,8	16,5	67,5	0,0	100,0
Calabria	4,5	6,8	18,9	28,2	39,3	2,3	100,0
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	7,5	5,2	13,7	23,6	50,0	0,0	100,0
Italia	7,7	8,9	16,1	18,8	47,8	0,7	100,0

(a) Sono conteggiati anche i minori presenti con il proprio genitore, minorenni o maggiorenni che sia

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 2.2 - Percentuale di bambini e adolescenti nei servizi residenziali secondo il genere.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti			totale
	bambini/ ragazzi	bambine/ ragazze	non indicato	
Piemonte	59,6	40,4	0,0	100,0
Valle d'Aosta	70,8	29,2	0,0	100,0
Lombardia	55,1	44,9	0,0	100,0
Provincia Bolzano	68,6	31,4	0,0	100,0
Provincia Trento	56,0	44,0	0,0	100,0
Veneto	64,4	35,6	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	71,7	28,3	0,0	100,0
Liguria	61,4	38,4	0,1	100,0
Emilia-Romagna	64,5	35,5	0,0	100,0
Toscana ^(a)	67,5	32,5	0,0	100,0
Marche	59,4	40,6	0,0	100,0
Umbria	66,1	33,9	0,0	100,0
Lazio	58,3	40,4	1,3	100,0
Abruzzo	69,8	29,2	1,0	100,0
Molise	73,7	22,2	4,0	100,0
Campania	63,2	35,1	1,8	100,0
Puglia	60,6	39,4	0,0	100,0
Basilicata	73,8	26,2	0,0	100,0
Calabria	59,6	40,4	0,0	100,0
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	93,3	6,7	0,0	100,0
Italia	63,8	35,9	0,4	100,0

(a) Sono conteggiati anche i minori presenti con il proprio genitore, che esso sia minorenne o maggiorenne

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

**Tavola 2.3 - Percentuale di bambini e adolescenti stranieri nei servizi residenziali.
Al 31/12/2019**

Regioni e Province autonome	% bambini stranieri nei servizi residenziali
Piemonte	36,7
Valle d'Aosta	54,2
Lombardia	51,9
Provincia Bolzano	43,1
Provincia Trento	20,6
Veneto	44,6
Friuli-Venezia Giulia	64,6
Liguria	41,3
Emilia-Romagna	48,1
Toscana ^(a)	51,4
Marche	44,4
Umbria	47,6
Lazio	n.c.
Abruzzo	46,2
Molise	44,4
Campania	33,7
Puglia	7,7
Basilicata	49,5
Calabria	15,5
Sicilia	-
Sardegna	18,8
Italia	34,8

(a) Sono conteggiati anche i minori presenti con il proprio genitore, che esso sia minorenne o maggiorenne

n.c.=non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 2.4 - Percentuale di minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri nei servizi residenziali - Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	% minori stranieri non accompagnati sul totale dei minori stranieri
Piemonte	64,3
Valle d'Aosta	69,2
Lombardia	19,5
Provincia Bolzano	62,1
Provincia Trento	41,7
Veneto	49,0
Friuli-Venezia Giulia	66,5
Liguria	52,7
Emilia-Romagna	70,2
Toscana ^(a)	62,7
Marche	26,2
Umbria	77,8
Lazio	n.c.
Abruzzo	81,3
Molise	87,5
Campania	58,6
Puglia	355,6
Basilicata	77,5
Calabria	23,6
Sicilia	-
Sardegna	66,7
Italia	62,4

(a) Sono conteggiati anche i minori presenti con il proprio genitore, che esso sia minorenne o maggiorenne

n.c.=non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 2.5 - Bambini e adolescenti accolti secondo la provenienza al momento dell'inserimento nell'attuale servizio residenziale - Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti			totale
	provenienti dalla Regione	provenienti da fuori Regione	non indicato	
Piemonte	84,3	15,7	0,0	100,0
Valle d'Aosta	100,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	86,7	13,3	0,0	100,0
Provincia Bolzano	82,4	17,6	0,0	100,0
Provincia Trento	100,0	0,0	0,0	100,0
Veneto	78,4	19,8	1,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	77,9	6,3	15,9	100,0
Liguria	32,2	7,1	60,7	100,0
Emilia-Romagna	79,1	20,9	0,0	100,0
Toscana ^(a)	84,6	14,8	0,6	100,0
Marche	0,2	18,8 ^(b)	81,0	100,0
Umbria	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Lazio	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Abruzzo	55,0	6,7	38,3	100,0
Molise	34,8	44,9	20,2	100,0
Campania	81,9	12,3	5,8	100,0
Puglia	89,2	10,8	0,0	100,0
Basilicata	46,1	51,9	1,9	100,0
Calabria	98,6	1,4	0,0	100,0
Sicilia	-	-	-	-
Sardegna	93,9	6,1	0,0	100,0
Italia	75,7	14,5	9,8	100,0

(a) Sono conteggiati anche i minori presenti con il proprio genitore, che esso sia minorenne o maggiorenne

(b) Minori provenienti dall' Estero

n.c. = non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 2.6 - Percentuale di bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali secondo il periodo dell'accoglienza.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti					totale
	da meno di un anno	da uno a 2 anni	da 2 a 4 anni	oltre i 4 anni	non indicato	
Piemonte	46,3	28,8	16,4	8,4	0,0	100,0
Valle d'Aosta	62,5	16,7	12,5	8,3	0,0	100,0
Lombardia	58,9	34,9	4,6	1,7	0,0	100,0
Provincia Bolzano	67,3	16,3	7,8	8,5	0,0	100,0
Provincia Trento	20,0	25,1	34,3	20,6	0,0	100,0
Veneto	53,6	26,4	14,3	5,7	0,0	100,0
Friuli-Venezia Giulia	49,6	24,0	12,2	1,2	13,0	100,0
Liguria	43,2	30,1	13,9	6,6	6,2	100,0
Emilia-Romagna	50,4	28,2	11,4	9,4	0,6	100,0
Toscana ^(a)	58,9	19,6	13,2	8,3	0,0	100,0
Marche	0,0	0,0	2,7	0,6	96,6	100,0
Umbria	39,6	38,3	17,6	4,4	0,0	100,0
Lazio	33,7	35,0	17,9	7,8	5,6	100,0
Abruzzo	30,0	22,1	8,3	7,7	31,9	100,0
Molise	32,8	42,9	17,7	2,5	4,0	100,0
Campania	20,4	39,4	23,3	11,6	5,3	100,0
Puglia	37,4	29,0	23,4	10,1	0,0	100,0
Basilicata	46,1	28,2	17,5	6,3	1,9	100,0
Calabria	35,3	29,4	20,1	13,8	1,4	100,0
Sicilia	-	-	-	-	-	-
Sardegna	41,0	32,2	19,0	7,8	0,0	100,0
Italia	43,0	29,7	14,2	7,0	6,1	100,0

(a) Sono conteggiati anche i minori presenti con il proprio genitore, che esso sia minorenni o maggiorenne

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

**Tavola 2.7 - Ragazzi di 18-21 anni accolti, già in carico nella minore età per Regione e Provincia autonoma
Al 31/12/2019**

Regioni e Province autonome	Ragazzi di 18-21 anni accolti	di cui di cittadinanza straniera
Piemonte	167	80
Valle d'Aosta	0	0
Lombardia	345	181
Provincia Bolzano	41	32
Provincia Trento	56	8
Veneto	91	34
Friuli-Venezia Giulia	10	3
Liguria	116	50
Emilia-Romagna	90	46
Toscana	193	138
Marche	445	51
Umbria	43	23
Lazio	177	39
Abruzzo	20	4
Molise	65	46
Campania	256	148
Puglia	250	167
Basilicata	n.d.	23
Calabria	44	10
Sicilia	-	-
Sardegna	26	6
Italia	2.435	1.089

n.d. = non disponibile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 2.8 - Bambini e adolescenti accolti con genitori maggiorenni nei servizi di accoglienza per bambino-genitore per Regione e Provincia autonoma - Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Bambini e adolescenti accolti con genitori maggiorenni
Piemonte	520
Valle d'Aosta	0
Lombardia	788
Provincia Bolzano	8
Provincia Trento	35
Veneto	174
Friuli-Venezia Giulia	58
Liguria	193
Emilia-Romagna	515
Toscana ^(a)	178
Marche	n.d.
Umbria	27
Lazio	364
Abruzzo	82
Molise	22
Campania	211
Puglia ^(b)	321
Basilicata	26
Calabria	17
Sicilia	-
Sardegna	44
Italia	3.583

(a) Sono conteggiati tutti i minori presenti con il proprio genitore, minorenni o maggiorenni che sia

(b) compresi minori accolti con le madri nelle case rifugio ad indirizzo protetto

n.d. = non disponibile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 2.9 - Percentuale di bambini e adolescenti dimessi secondo la sistemazione alla dimissione - Dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Sistemazione alla dimissione							altro	totale
	rientro in famiglia di origine	affidamento preadottivo	affidamento familiare	servizio residenziale	raggiungimento di una vita autonoma	destinazione ignota			
Piemonte	24,6	1,8	9,6	26,7	5,6	29,6	2,0	100,0	
Valle d'Aosta	29,6	3,7	7,4	7,4	3,7	25,9	22,2	100,0	
Lombardia	16,8	1,5	8,6	45,8	0,3	12,4	14,7	100,0	
Provincia Bolzano ^(a)	54,7	0,0	3,6	26,6	5,0	0,7	9,4	100,0	
Provincia Trento	32,7	0,0	10,0	33,6	0,0	20,9	2,7	100,0	
Veneto	32,9	2,7	5,9	26,3	14,6	0,0	17,6	100,0	
Friuli-Venezia Giulia	52,7	4,3	12,9	19,4	7,5	0,0	3,2	100,0	
Liguria	20,3	0,8	7,1	33,2	1,4	10,2	26,9	100,0	
Emilia-Romagna	19,0	1,5	7,1	32,4	14,5	1,5	23,9	100,0	
Toscana ^(b)	15,4	3,7	8,2	27,5	3,2	19,1	22,9	100,0	
Marche	23,9	n.c.	7,1	0,0	21,9	47,1	0,0	100,0	
Umbria	33,7	3,3	10,9	28,3	14,1	5,4	4,3	100,0	
Lazio	34,0	14,4	13,2	4,2	13,6	11,2	9,4	100,0	
Abruzzo	25,6	12,8	7,1	1,3	1,9	9,0	42,3	100,0	
Molise	15,8	2,6	13,2	10,5	13,2	10,5	34,2	100,0	
Campania	27,7	14,8	7,8	11,8	5,0	12,3	20,4	100,0	
Puglia	38,1	11,3	16,6	16,3	4,1	11,0	2,6	100,0	
Basilicata	21,2	9,8	0,0	12,1	6,1	18,2	32,6	100,0	
Calabria	51,7	0,0	4,5	5,6	10,1	28,1	0,0	100,0	
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sardegna	37,0	10,9	19,6	10,9	2,2	19,6	0,0	100,0	
Italia	24,3	3,9	8,5	29,1	6,6	12,0	15,7	100,0	

(a) Dato parziale, perché non viene rilevato per l'Istituto provinciale per l'Assistenza all'Infanzia e le Strutture di pronta accoglienza; non è possibile scorporare i minorenni

(b) Sono conteggiati anche i minori presenti con il proprio genitore, che esso sia minorenni o maggiorenni

n.c. = non calcolabile

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti

Tavola 2.10 - Distribuzione percentuale dei servizi residenziali presenti sul territorio per Regione e Provincia autonoma.
Al 31/12/2019

Regioni e Province autonome	Tipologie dei servizi							totale
	comunità familiari	comunità socio educative	alloggio ad alta autonomia	servizi di accoglienza per bambino-genitore	strutture di pronta accoglienza	comunità multiutenza	comunità educativo e psicologico	
Piemonte	9,8	26,0	20,1	28,3	0,0	9,1	6,7	100,0
Valle d'Aosta	0,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	8,9	48,1	43,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Provincia Bolzano	5,4	37,8	40,5	2,7	5,4	0,0	8,1	100,0
Provincia Trento	6,6	55,7	29,5	4,9	3,3	0,0	0,0	100,0
Veneto	43,9	28,0	0,0	12,2	11,6	0,0	4,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	10,0	45,0	10,0	32,5	0,0	0,0	2,5	100,0
Liguria	14,9	44,7	12,3	17,5	9,6	0,9	0,0	100,0
Emilia-Romagna	39,4	24,5	7,1	14,6	2,8	8,1	3,4	100,0
Toscana	40,7	6,8	30,2	13,0	3,1	6,2	0,0	100,0
Marche	9,0	41,0	1,3	28,2	0,0	17,9	2,6	100,0
Umbria	7,7	51,3	7,7	25,6	2,6	5,1	0,0	100,0
Lazio	43,9	32,4	2,2	15,8	5,8	0,0	0,0	100,0
Abruzzo	15,9	49,2	1,6	14,3	11,1	6,3	1,6	100,0
Molise	25,0	50,0	5,0	10,0	0,0	10,0	0,0	100,0
Campania	9,1	71,0	2,9	7,8	9,1	0,0	0,0	100,0
Puglia	9,0	57,4	10,5	21,6	1,5	0,0	0,0	100,0
Basilicata	11,7	61,7	0,0	20,0	0,0	6,7	0,0	100,0
Calabria	0,0	43,6	24,4	24,4	0,0	0,0	7,7	100,0
Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-
Sardegna	22,4	61,2	0,0	14,3	2,0	0,0	0,0	100,0
Italia	17,7	43,3	18,7	12,8	3,2	2,8	1,6	100,0

Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Istituto degli Innocenti